

# **PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'**

## **ANNUALITA' 2015-2017**

Aggiornamento al 15 giugno 2015

## INDICE

Presentazione

Introduzione: istituzione/organizzazione

Funzioni e Competenze dell'Agenzia

1. Le principali novità in tema di trasparenza
2. Procedimento di elaborazione e di adozione del programma
  - 2.1 obiettivi strategici dell'agenzia in materia di trasparenza
  - 2.2 I collegamenti con il piano della performance/obiettivi strategici dell'agenzia
  - 2.3 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
4. Monitoraggio adempimenti e obblighi della trasparenza
5. Termini e modalità di adozione del programma
6. Iniziative di comunicazione della trasparenza
  - 6.1 Giornate della trasparenza
  - 6.2 Attività di promozione e di diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati
7. Processo di attuazione del programma
  - 7.1 Individuazione referenti per la trasparenza
  - 7.2 Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza
  - 7.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

## ALLEGATI

- **Allegato** Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti

## **Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità'**

**Triennio 2015 - 2017**

### **PRESENTAZIONE**

Il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha riordinato gli obblighi di pubblicità in capo alla Pubblica Amministrazione, abrogando numerose disposizioni precedenti, modificando e integrando il D. lgs. n. 150/2009 e definendo nuovi ruoli, responsabilità e procedure.

Il Decreto legislativo n. 33 del 2013 rappresenta un proseguimento di quanto intrapreso con la legge n. 190/2012 "anticorruzione" e si pone quali obiettivi fondamentali:

- La prevenzione della corruzione
- L'attivazione di una nuova forma di controllo sociale tramite l'accesso civico
- Il miglioramento della performance degli enti
- La promozione di nuovi meccanismi di partecipazione/condivisione e collaborazione da parte dei cittadini

La trasparenza è stata intesa come "accessibilità totale", da parte dei cittadini, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività della Pubblica Amministrazione. L'accessibilità totale avviene per mezzo della pubblicazione delle informazioni pubbliche nel sito istituzionale, per consentire alla collettività forme di controllo diffuso sull'operato della pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi costituzionali e di buon andamento ed imparzialità.

Il cittadino è messo nella condizione di conoscere l'attività dell'Agenzia e dei risultati raggiunti, sia come utente di servizi, sia come parte attiva nel processo della trasparenza mediante la valutazione della qualità delle informazioni pubblicate, la segnalazione di eventuali inadeguatezze o la rappresentazioni di esigenze informative di maggiore interesse.

Il documento è redatto osservando la delibera CIVIT n. 50 del 2013 che detta le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" 2015-2017.

Il presente documento è approvato dal Comitato di Indirizzo che ha il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e di integrità, e viene pubblicato nel sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il piano per la trasparenza e l'integrità è strettamente collegato e coordinato con il piano anticorruzione e con gli obiettivi strategici dell'Agenzia.

La qualità e la chiarezza delle informazioni sono diffuse dall'Ente tramite il sito istituzionale. Tutti i dati dovranno essere pubblicati in modalità tali da garantire che il documento venga conservato senza manipolazioni e contraffazioni. I dati dovranno inoltre essere aggiornati, e facilmente consultabili in modo completo.

L'obbligo di durata delle pubblicazioni, determinata in cinque anni calcolati a partire dal 1 gennaio successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione e, comunque fino a che gli atti abbiano prodotto i loro effetti.

Il sistema di gestione AIPo è supportato sotto l'aspetto tecnico del Consorzio per il Sistema Informativo con sede a Torino (con modalità "in house providing") e attualmente copre tutte le sedi e la quasi totalità delle attività espletate. Tra i suoi principi/obiettivi fondamentali pone l'attenzione alla soddisfazione di clienti e stakeholder e al miglioramento continuo.

## INTRODUZIONE

### Istituzione/Organizzazione

In base alle norme nazionali e alle leggi delle quattro Regioni che hanno istituito l'Agenzia (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) l'Aipo svolge le seguenti funzioni, a servizio dei cittadini e della sicurezza dei territori del bacino del Po:

- programmazione operativa degli interventi
- progettazione e attuazione degli interventi
- gestione del servizio di piena
- istruttoria per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali
- monitoraggio idrografico al fine di garantire l'unitarietà a scala del bacino idrografico

Le principali attività dell'Aipo consistono nella progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria, di cui al Testo Unico n. 523/1904, sull'intero bacino del Po e nei compiti Polizia Idraulica e Servizio di Piena sulle opere idrauliche di prima, seconda (R.D. 2669/1937) e terza categoria arginata (art. 4 comma 10ter Legge 677/1996).

L'Agenzia si occupa anche del coordinamento delle attività funzionali alla realizzazione e al mantenimento delle opere di navigazione.

L'Agenzia, ente strumentale delle quattro Regioni, che la guidano attraverso un Organo di indirizzo politico amministrativo, ha personalità giuridica pubblica ed è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale.

### Provvedimenti legislativi nazionali di riferimento per la costituzione dell'Aipo

- D.p.c.m. 14/12/2000 di riordino del Magistrato per il Po, in attuazione del dlgs 112/98 ("legge Bassanini"), art. 89.

### Leggi regionali di riferimento:

- Emilia-Romagna: L.R. n. 42 del 22/11/2001
- Piemonte: L.R. n. 38 del 28/12/2001
- Veneto: L.R. n. 4 del 01/03/2002
- Lombardia: L.R. n.5 del 02/04/2002

La struttura organizzativa dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po prevede due Aree di Staff, quattro Aree Idrografiche e due Aree di Navigazione Interna, tutte dipendenti dalla Direzione generale, come di seguito evidenziato; il Direttore generale pro tempore è nominato dal Comitato di Indirizzo. Nella dotazione organica sono previste n. 12 funzioni dirigenziali che di seguito si riportano:

### DIREZIONE

- Segreteria Presidente e Organi AIPo
- Organizzazione, Contrattazione, Relazioni Esterne
- Legale
- Procedure Espropriative e relativo Contenzioso

### PROGRAMMI INTERVENTI MONITORAGGI

## **STUDI, MONITORAGGIO, ATTUAZIONE PROGRAMMI**

- Interventi e Studi Strategici, Programmazione Lavori, Modellistica
- Servizio di Piena, Sistema Informativo Territoriale e Reti di Monitoraggio, Modelli matematici, PIT, S.U., P.I.
- Gestione Laboratori, Modelli Fisici, Dissesti Geologici, Polo scientifico di Boretto
- Concessioni e Autorizzazioni, Derivazioni, Demanio Idrico, Polizia Idraulica
- Riqualficazione fluviale rapporti con parchi

## **AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO**

- Bilancio e Programmazione Finanziaria
- Risorse Umane
- Ragioneria

- Sistema Informativo Aziendale

## **PROCUREMENT, ASSET AZIENDALI E SICUREZZA**

- Gare e Contratti
- Monitoraggio Lavori
- Acquisti
- Patrimonio e Archivio
- Sicurezza Aziendale e Servizi di Supporto

## **AREA PIEMONTE**

### **SUBAREA PIEMONTE EST**

- Ufficio Operativo di Alessandria
- Ufficio Operativo di Casale Monferrato (AL)

### **SUBAREA PIEMONTE OVEST**

- Ufficio Operativo di Moncalieri (TO)

## **AREA LOMBARDIA**

### **SUBAREA LOMBARDIA EST**

- Ufficio Operativo di Mantova
- Ufficio Operativo di Cremona

### **SUBAREA LOMBARDIA OVEST**

- Ufficio Operativo di Milano
- Ufficio Operativo di Pavia

### **NAVIGAZIONE INTERNA LOMBARDIA \***

## **AREA EMILIA ROMAGNA**

### **SUBAREA EMILIA EST**

- Ufficio Operativo di Modena
- Ufficio Operativo di Ferrara

### **SUBAREA EMILIA OVEST**

- Ufficio Operativo di Parma
- Ufficio Operativo di Piacenza

## **AREA VENETO**

### **SUBAREA VENETO**

- Ufficio Operativo di Rovigo

### **NAVIGAZIONE INTERNA EMILIA ROMAGNA \*\***

- Ufficio-Ufficio Navigazione di Boretto (RE)
- Ufficio Navigazione di Ferrara

*\* Attualmente in assegnazione ad AIPO tramite ruolo speciale transitorio, ai sensi della Convenzione con Regione Lombardia del 29/12/2011 (Rep. N. 9417 del 15/01/2007).*

*\*\* Attualmente in distacco funzionale ad AIPO, ai sensi della Convenzione con Regione Emilia Romagna del*

*29/01/2010 (Rep n. 4115 del 29/01/2010).*

**IN DATA 17 FEBBRAIO 2014 CON DELIBERA N. 8 IL COMITATO D'INDIRIZZO DI AIPO HA MODIFICATO L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA.**

## DI SEGUITO

### NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO A.I.PO

#### ORGANIGRAMMA DIRIGENZIALE

##### MACRO E MESO STRUTTURA

COMITATO INDIRIZZO



DIREZIONE



SETTORE AMMINISTRAZIONE FINANZA-CONTROLLO	SETTORE PROGRAMMI INTERVENTI MONITORAGGI	AREA PO PIEMONTESE	AREA PO LOMBARDO	AREA PO EMILIANO	AREA PO VENETO
Reparto  -Procurement,  asset aziendali e sicurezza-	Reparto  -Studi, Monitoraggi  e attuazione  Programma-	Sub Area Po  Piemonte	Sub Area Po  Lombardia	Sub Area Po  Emilia	Delta Po Veneto

#### FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AGENZIA

Le principali attività consistono nella progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria, di cui al Testo Unico n. 523/1904, sull'intero bacino del Po; nonché nei compiti Polizia Idraulica e Servizio di Piena sulle opere idrauliche di prima, seconda (R.D. 2669/1937) e terza categoria arginata (art. 4 comma 10ter Legge 677/1996).

Dette attività sono espletate dal personale idraulico lungo tutti i tratti arginati che ammontano a 3564 km, in passato suddivisi in 94 tronchi di custodia (Ufficiali Idraulici) e 220 tronchi di guardia (Sorveglianti Idraulici), ed attualmente in Presidi territoriali idraulici di 1° livello e Presidi territoriali idraulici di 2° livello (Delibera C.I. n. 12 del 21/06/2012).

Le problematiche connesse con la stabilità arginale e la tutela delle opere idrauliche erano già note in tempi remoti mentre gli interventi ed i servizi di tutela, pur già esistenti, vennero sistematizzati su tutta l'asta praticamente dall'unità d'Italia con l'istituzione degli uffici provinciali del Genio Civile, ed in seguito con l'emanazione del R.D. 25 luglio 1904 n.523: "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", e del R.D. 9 dicembre 1937 n.2669: "Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e delle opere di bonifica".

Tali disposizioni di legge, tuttora vigenti seppure con qualche integrazione e modifica, hanno regolato e regolano tuttora l'attività di Polizia Idraulica e Servizio di Piena. In particolare il R.D. 523/1904 all'art. 96 prende in esame e regola tutte le attività che possono arrecare danni alle arginature.

Il corpo normativo relativo alle materie di cui si occupa, a vario titolo, la struttura operativa dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, si è via via arricchito nel corso degli anni, in particolare vale la pena di citare le più recenti: per quanto riguarda la difesa del suolo la L. 18.05.1989 n.183: "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", la Protezione Civile la L. 24.02.1992 n.225 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", le acque pubbliche e il demanio fluviale e lacuale la L. 5.01.1994 n. 36: "Disposizioni in materia di risorse idriche" e la L. 5.01.1994 n. 37: "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche".

Risulta di particolare importanza per l'attività istituzionale la legge 183/89 sulla difesa del suolo, successivamente modificata dal D. Lgs 152/2006, con la quale vennero istituite le Autorità di Bacino, grazie alla quale sono state emanate importanti normative quali il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" (P.S.F.F., 1995), in cui per la prima volta è stata introdotta, a livello di bacino, la suddivisione delle pertinenze fluviali in fasce aventi diverso grado di interesse da parte dei fenomeni di deflusso: fascia A o di deflusso della piena ordinaria, fascia B o di esondazione per la piena di riferimento (Tr= 200 anni), fascia C o inondazione per piena catastrofica (Tr= 500 anni). Fatto ancor più significativo, all'interno di tali fasce sono state normate le attività ammesse e vietate, mettendo quindi definitivamente un freno alle pericolose intromissioni urbanistiche negli ambiti di pertinenza fluviale ed alle attività antropiche che spesso, nel recente passato, hanno messo a rischio l'equilibrio dei corsi d'acqua.

Le attività iniziate col P.S.F.F. sono proseguite col "Piano per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I., 2001) che, inglobando i contenuti dei precedenti piani stralcio (fra cui il PS45 redatto in conseguenza degli eventi alluvionali del novembre '94), ha preso organicamente in esame tutte le varie situazioni di criticità idrogeologica del bacino.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico relativo ai corsi d'acqua principali (interessati dalle fasce fluviali), il progetto di assetto idraulico per la messa in sicurezza, una volta analizzate le situazioni di dissesto in atto, è proseguito determinando dapprima la portata di riferimento (Tr=200 anni), studiando quindi la risposta idraulica della rete fluviale ed ipotizzando l'assetto di progetto sulle aste principali del bacino.

La complessità ed interdipendenza delle normative suddette, con le quali il personale in servizio si deve quotidianamente confrontare, fa sì che la specializzazione dello stesso sia ormai divenuta una esigenza fondamentale per il corretto svolgimento dei compiti istituzionali.

Dal 2007 la Regione Lombardia, in base alla Legge Regionale 30/2006 e a una convenzione triennale rinnovabile con Aipo, ha affidato all'Agenzia le competenze in materia di navigazione interna del sistema idroviario padano-veneto e demanio fluviale in precedenza gestite dalla soppressa Azienda Porti di Cremona e Mantova.

Tra i compiti principali dell'Ufficio Gestione Navigazione Lombardia ci sono la gestione del sistema idroviario del fiume Po e delle idrovie collegate (canali Pizzighettone-Cremona e Mantova-Adriatico) e la progettazione e costruzione delle relative opere idrauliche.

Dal 2010, in base a una convenzione sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e AIPo sono state conferite a quest'ultima le competenze fino ad allora esercitate dall'ARNI, l'Azienda Regionale per la Navigazione Interna. Con l'approvazione di apposite norme (art. 37 della L.R. n. 9/2009 e l'art. 54 della L.R. n. 24/2009) l'Emilia-Romagna ha infatti stabilito la soppressione dell'ARNI (istituita nel 1989), riappropriandosi delle sue funzioni e assegnandole dal 1° febbraio 2010 all'AIPo, sulla base di una convenzione. Essa sancisce l'affidamento ad AIPo di specifiche competenze attività in materia di navigazione interna, gestione del sistema idroviario padano-veneto e gestione operativa del demanio fluviale.

## EMILIA-ROMAGNA

- [LEGGE REGIONALE 22 NOVEMBRE 2001, n. 42](#)  
[ISTITUZIONE DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO \(AIPo\)](#)  
Testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, art. 55
- [LEGGE REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 24 – Art. 55](#)  
Modifiche alla Legge regionale n. 42/2001

## LOMBARDIA

- [LEGGE REGIONALE 2 APRILE 2002 , N. 5](#) [ISTITUZIONE DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO \(AIPo\)](#)  
Testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 20 dicembre 2004, n. 36, art. 3, comma 7  
[Art. 8 della Legge Regionale della Lombardia 27/12/2006, N. 30](#) (affidamento ad Aipo di funzioni in materia di navigazione interna)  
[Testo integrale della legge Regione Lombardia 30/2006](#) e relativi allegati
- [LEGGE REGIONALE 21 Febbraio 2011, n. 3 – Art. 14](#)  
Modifiche alla Legge regionale n. 5/2002

## PIEMONTE

- [LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2001, n. 38](#) [COSTITUZIONE DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER LA GESTIONE DEL FIUME PO \(AIPo\)](#) ([BUR 3 gennaio 2002, n. 1](#))  
Testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 28 febbraio 2005, n. 4, art. 19, comma 1

- [LEGGE REGIONALE 12 Agosto 2013, n. 17 – Art. 17](#)  
Modifiche alla Legge regionale n. 38/2001

## VENETO

- [LEGGE REGIONALE 1 MARZO 2002, n. 4 COSTITUZIONE DELL'ORGANISMO INTERREGIONALE PER LA GESTIONE DEL FIUME PO \(BUR n. 27/2002\)](#)  
Testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 25 febbraio 2005, n. 9, art. 18, comma 1
- [LEGGE REGIONALE 22 Ottobre 2014, n. 31 – Art. 1](#)  
Modifiche dell'allegato alla Legge regionale n. 4/2002

### 1. LE PRINCIPALI NOVITA' IN TEMA DI TRASPARENZA

Il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 ha avuto rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistemazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico.

E' intervenuto sui programmi triennali per la trasparenza e l'integrità modificando la disciplina recata dall'art. 11 del decreto legislativo n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano di prevenzione della corruzione, di cui il presente documento costituisce un allegato, e del piano della performance.

In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni del responsabile della trasparenza, dei dirigenti e del Nucleo di valutazione, è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente" che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza valutazione e merito" prevista dall'art. 11 comma 8 del decreto legislativo n. 150/2009. Nello specifico, la nuova sezione è articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare. Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Una particolarità molto importante introdotta dal decreto è l'istituto dell'accesso civico che consiste nella potestà attribuita a tutti i cittadini, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva e senza obbligo di motivazione, di avere accesso a libera consultazione a tutti gli atti, documenti, informazioni o dati, della pubblica amministrazione per i quali è prevista la pubblicazione.

### 2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA

#### 2.1 Obiettivi strategici dell'Agenzia in materia di trasparenza

L'Agenzia ha individuato i propri obiettivi strategici nella deliberazione n. 2 del 18 febbraio 2015, nell'ottica del miglioramento organizzativo, di innovazione e performance sia dell'Agenzia che dei singoli settori.

Gli obiettivi sono:

- Implementazione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione,;
- Miglioramento dell'efficienza dell'Ente,;
- Azioni di riduzione dei costi e ricerca di maggiore economicità e speditezza dell'Agenzia;
- azioni per la legittimazione sociale di Aipo di analisi organizzativa-gestionale;
- avvio in ottica di sussidiarietà orizzontale di un progetto di valorizzazione delle risorse umane dell'Agenzia,
- progettazione e avvio della implementazione del sistema di controllo di gestione;

Tra la mission di AIPo in materia di trasparenza, vi rientrano anche le seguenti attività:



- diffondere al massimo livello possibile i dati raccolti e i risultati di elaborazioni, valutazioni, reporting agli stakeholder, utilizzando più canali di diffusione per favorire i diversi target;
- garantire l'accessibilità alle informazioni statistiche, privilegiando le modalità di diffusione diretta, servendosi di propri strumenti, di internet e la messa in rete delle principali pubblicazioni;
- rispondere in maniera esauriente a richieste specifiche provenienti sia dai servizi dell'Agenzia, sia da enti esterni all'organizzazione;
- l'identificazione dei dati da diffondere e dei dati formati da utilizzare;
- La redazione dell'elenco delle schede metadati per garantire una corretta lettura e utilizzo dei dati diffusi;
- Previsione e realizzazione di applicazioni per smartphone dedicate ai dipendenti con profilo idraulico tecnico e in alcuni casi anche amministrativo per trasmettere in diretta dati ambientali/idraulici.
- pubblicazione continua in tempo reale di dati che riguardano i livelli idrometrici dei fiumi rientranti nel reticolo di competenza;
- pubblicazione sul sito web sez "Geoportaleaipo" di informazioni e dati, cartografici aggregabili ai temi di competenza ad es. ( cartografia di opere di difesa, cartografia del reticolo idrografico), con la creazione specifica di un software per consentire una consultazione/fruizione dei dati riguardanti il reticolo idrografico, vi rientrano anche dati geognostici.
- pubblicazione in tempo reale sul sito web i comunicati stampa e i bollettini contenenti le informazioni relativi all'attivazione del servizio di piena sui fiumi di propria spettanza;
- pubblicazioni sul sito web di news relativi a convegni, attività di lavori o di ricerca, accordi con altri soggetti privati e pubblici,

Il settore Navigazione Interna pubblica dati, informazioni e documenti contenenti aspetti relativi le funzioni della navigazione, con attività specifica sulle conche di navigazione, porti e ponti ed altro.

## **2.2 I collegamenti con il Piano della performance/obiettivi strategici dell'Agenzia**

Nel piano della performance sono previsti degli obiettivi operativi per alcune strutture organizzative e assegnati individualmente ai dirigenti, connessi anche con gli adempimenti in tema di corruzione e trasparenza previsti dalla normativa. Precisamente viene indicato tra gli obiettivi della performance dirigenziali anche quello relativo alla implementazione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione., ottenibile con la puntuale applicazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e dai documenti a corollario predisposti dall'Anac.

In particolare si tratterà di dare attuazione al P:T.P.C. prevedendone il necessario aggiornamento relativo al triennio 2015-2017, con puntuale e improrogabile avvio del sistema di valutazione delle performance, come previsto al punto b) punto 1.1.4 dell'allegato 1 al PNA.

Questo obiettivo unitamente al piano fa comprendere la mission dell'Agenzia, mettendo a disposizione informazioni e programmi nonché risorse umane e finanziarie.

## **2.3 Gli uffici e Dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma**

Nel processo di implementazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono coinvolti tutti i dirigenti responsabili delle strutture organizzative che svolgono funzioni, i cui elaborati o documenti sono oggetto di pubblicazione in adempimento di uno specifico obbligo normativo.

La redazione grafica e la struttura delle pagine web della sezione "Amministrazione Trasparente" sono affidate al CSI – Consorzio per il sistema informativo.

## **3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI**

## **STAKEHOLDER**

La trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nel momento in cui il suo esercizio consente una sorta di rendiconto o verifica dell'azione della Pubblica Amministrazione.

L'agenzia provvederà ad organizzare un sistema di partecipazione da parte dei cittadini e degli stakeholder sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati, nonché ad organizzare la raccolta di eventuali reclami sulla qualità delle informazioni (mediante l'utilizzo dei moduli presenti nel sito).

Diverse sono le iniziative che AIPo già intraprende in tema di trasparenza, mentre altre saranno attuate in corso d'anno. Ad esse si indicano:

- Realizzazione del periodico "Qui po" contenente informazioni ed analisi relative la mission di AIPo e, al bacino idrografico di riferimento;
- Organizzazione di incontri con la cittadinanza e con le associazioni di categoria su tematiche specifiche;
- Pubblicazione sul sito delle delibere del comitato di indirizzo di AIPo.

### **1. MONITORAGGIO ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DELLA TRASPARENZA**

In un primo momento di attuazione del programma, l'Ente in merito all'apprezzamento dei servizi da parte degli stakeholder, farà riferimento alla Bussola della Trasparenza; nel proseguo l'Agenzia valuterà l'adozione di strumenti di indagine di "customer satisfaction" anche in occasione della giornata della trasparenza.

### **2. TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA**

Il responsabile della trasparenza ha predisposto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017 approvato con delibera del Comitato di Indirizzo. A tal fine coordina il processo per la redazione del documento coinvolgendo le strutture responsabili della produzione dei dati oggetto di pubblicazione.

Il documento viene successivamente aggiornato con delibera del Comitato di Indirizzo, con cadenza annuale entro il termine del 31 gennaio. Eventuali violazioni dell'obbligo di trasparenza graveranno sui responsabili delle strutture deputate all'aggiornamento delle informazioni di competenza, con l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dall'art. 43 comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

L'avvio del processo di formazione del Programma triennale compete al Responsabile della Trasparenza, che definisce gli indirizzi e gli obiettivi strategici sul tema della trasparenza, anche su impulso del Nucleo di valutazione, il quale svolge funzioni di vigilanza sulla responsabilità sulla corretta applicazione delle linee guida dell'ex Civit ora Anac.

L'attuazione del programma triennale è riservata ai Dirigenti delle strutture competenti per materia, i quali hanno il compito di individuare, elaborare, aggiornare, verificare l'usabilità del dato e pubblicarlo nella sezione apposita "Amministrazione Trasparente" come meglio disciplinato nella tabella del programma.

Il Responsabile della trasparenza controlla l'attuazione del Programma e qualora rilevasse eventuali ritardi o inadempienze deve riferirne agli Organi competenti.

### **3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**

#### **6.1 Giornate della trasparenza**

Le giornate della trasparenza rappresentano non un semplice momento, ma un incontro caratterizzato dalla massima apertura e dall'ascolto dell'Amministrazione verso i cittadini.

L'Agenzia nel corso del 2015 si pone come obiettivo di organizzare una "Giornata della Trasparenza" tenuto

conto dello spirito della norma, anche ed eventualmente con il coinvolgimento attivo dei Dirigenti. La Giornata della trasparenza consisterà in incontri diretti, su richiesta, fra i portatori di interesse e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente AIPO.

L'iniziativa verrà pubblicizzata sulla home del sito web dell'ente e sarà possibile fare richiesta di partecipazione tramite e-mail.

## **6.2 Attività di promozione e di diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati**

Le attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma triennale sono finalizzate a favorire:

- a. L'effettiva conoscenza dei dati che le amministrazioni pubblicano;
- b. La partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative organizzate per la trasparenza e l'integrità.

Le misure di diffusione saranno attuate dall'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza anche con il supporto eventuale di altre strutture organizzative.

## **4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Nella tabella allegato D) sono riportati i dirigenti e le strutture individuate come responsabili dell'elaborazione e trasmissione dati/informazioni da pubblicare ed i relativi contenuti del Programma previsti dal D.Lgs. n.33 /2013 .

### **7.1 Individuazione referenti per la trasparenza**

Considerata l'articolazione territoriale degli uffici dell'Agenzia viene individuato nel Responsabile della Trasparenza unitamente ai Dirigenti d'Area un referente per la trasparenza, secondo le disposizioni impartite dal Responsabile della Trasparenza deve attuare incontri periodici di programmazione, verifica, confronto, analisi e proposte nonché azioni finalizzate al miglioramento continuo.

### **7.2 Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**

IL monitoraggio sul processo di attuazione del Programma è svolto, interamente all'Agenzia dal Responsabile della trasparenza, anche con l'ausilio dei referenti con periodicità semestrale attraverso una relazione sullo stato di attuazione del programma evidenziando gli scostamenti rispetto alla programmazione con le motivazioni, le azioni nuovamente programmate per raggiungere gli obiettivi di trasparenza e i termini.

Predisporre i report da inviare al NDV per consentire l'attività di verifica ai fini dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per segnalare gli eventuali inadempimenti che possano dar luogo a responsabilità.

L'attività di audit interno sul funzionamento del sistema compete al NDV che è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell' Anac e in particolare:

1. Monitora il funzionamento del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato di attuazione, da trasmettere al Direttore generale;
2. Promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

### **7.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

E' stato nominato il dott. Giuseppe Barbieri quale Responsabile della trasparenza dell'Agenzia, cioè la figura istituzionale che rappresenta il collegamento tra cittadini/stakeholder e Pubblica Amministrazione.

E' stato individuato nel Direttore il soggetto titolare del potere sostitutivo a cui può rivolgersi il cittadino in caso di ritardo o mancata risposta della richiesta di prima istanza.

Sono state individuate le Responsabilità dei Dirigenti relativamente alle disposizioni degli articoli del D. Lgs. n. 33 del 2013 sulla pubblicazione dei dati/informazioni.

E' stata predisposta ed inserita nella sezione Amministrazione trasparente del sito – sottosezione “Altri contenuti – Accesso civico”, un'apposita procedura che dettaglia l'iter per l'accesso civico da parte del cittadino e le modalità operative interne, inclusa la possibilità di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo in caso di ritardi e/o inadempienze dell'Amministrazione.

Contestualmente alla procedura sono stati predisposti ed inseriti nel sito un apposito modulo per l'accesso civico e un apposito modulo per rivolgersi, in caso di ritardi/inadempienze al titolare del potere sostitutivo. La richiesta di accesso civico può essere presentata tramite –email (certificata o tradizionale) tramite lettera oppure direttamente di persona.

Dati ulteriori

AIPo si impegna a pubblicare anche dati e documenti non resi obbligatori della normativa ma comunque utili per esigenze dei portatori di interesse (risultati delle giornate trasparenza, reclami/suggerimenti inviati dagli stakeholder, elaborazioni di secondo livello” per rendere dati e informazioni più comprensibili al cittadino, statistiche di accesso al sito istituzionale ecc.)

Ulteriori indicazioni e suggerimenti potranno venire dai feed-back degli stakeholder interni ed esterni.

Dirigenti responsabili della pubblicazione e individuazione dati

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza l'integrità	Art. 10, c.8 lett. a	Il Programma e i suoi aggiornamenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2 Art. 55 c. 2 D.Lgs. 165/01	Leggen.241/2000, D.lgs.n.165/2001, D.lgsn. 150/2009; D.lgs.163/2006; legge n. 190/2012;D.lgs.n.33/2013; D.lgs. n. 39/2013; Legge n.69/2009;D.lgsn. 104/2010; Regolamenti, direttive e circolari AIPO; Codice di disciplinare e di condotta	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c 1, lett. a	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con rispettive competenze	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo.

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rif.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
		Art.14 – C. 1, lett- a) b) c) d) e) f)	Titolari di incarichi politici: pubblicazione atto di Nomina o di proclamazione con indicazione durata incarico, curriculum, compensi, assunzione altre cariche, eventuali altri incarichi con oneri a carico finanza pubblica e compensi, altre attestazioni; dichiarazioni di cui alla legge 441/82 del soggetto, coniuge non separato e parenti	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo.
		Art. 20 .c.3 del D.lgs.n. 39/2013	Dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
		Art. 20 .c.3 del D.lgs.n. 39/2013	Dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rif.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art 47	Sanzioni per casi specifici. Sanzione amm.va Pecuniaria da 500 a 10.000euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato nel sito (rif. art. 14) sanzione amm.va pecuniaria da 50 a 10.000 euro a carico del responsabile della violazione(rif.art.22,comma2).	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Art. 13 ,c. 1. lett. b) e c)	Articolazione uffici di livello dirigenziale, competenze, risorse a disposizione, nomi dirigenti. Organizzazione amministrazione mediante organigramma o altre rappresentazioni grafiche.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1. lett. c) d)	Elenco dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica certificata	Dirigente AFC	Dirigente AFC	Tempestivo.

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (riferito al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Consulenti e Collaboratori	Art. 10 c. 8 Art. 15 c. 1, 2 Art. 53 c. 14 D. Lgs. 165/01	Estremo atto di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo. Indicazione di: curriculum, compenso, e durata dell'incarico. Attestazione di avvenuta verifica di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tutti i Dirigenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
<b>Personale</b>	Incarichi amministrativi di vertice	Art.15, c.1 - 2	Incarichi amm.vi di vertice(Direttore Generale, Amm.vo, Tecnico): <i>estremi</i> dell'atto di conferimento dell'incarico; CV; dati <i>su</i> svolgimento di incarichi o titolarità di incarichi inerenti di diritto privato regolati o finanziati da PA e svolgimento di attività professionali. La pubblicazione è condizione di efficacia dell'atto e per la liquidazione dei compensi (incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla PA di collaborazione consulenza a soggetti esterni) con indicazione di <i>soggetti</i> percettori, ragione dell'incarico e ammontare erogato.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo.
		Art.20.c.3 del D.Lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo



Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
		Art. 20. c. 3 del D. Lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico.	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
Dirigenti		Art. 10, c.8. lett. d	Estremi conferimento incarico, curriculum vitae, dati relativi a svolgimento di incarichi, titolarità di cariche o svolgimento attività professionale, compensi derivanti dal rapporto di lavoro con evidenza componenti variabili legate alla valutazione del risultato	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo.
		Art.15.c.1,2,5	Estremi dell'Atto di conferimento incarico, CV.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e trasparenza	Tempestivo.
		Art.20.c.3del D.Lgs.n. 39/2013	Dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico.	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Posizioni Organizzative	Art.10,c.8,lett. d	CV di titolari di PO	Direzione	Responsabile Anticorruzione e trasparenza	Tempestivo
	Dotazione organica	Art.16,c.l.2	Conto annuale del personale e relative spese sostenute con distinzione per aree professionali.	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	Personale non a tempo Indeterminato	Art.17,c.1,2	Comma I: dati relativi al personale a tempo determinato con indicazioni della tipologia del rapporto, qualifica e area professionale. Comma2: costo complessivo del personale articolato per aree professionali.	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Comma I: aggiornamento annuale Comma2: pubblicazione trimestrale
	Tassi di assenza	Art.16,c.3	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti ( <i>non</i> dirigenti)	Art.18,c.1	Elenco incarichi conferiti o autorizzati con indicazione durata e compenso	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Contrattazione collettiva	Art.21.c.1	Rif. CCNL e eventuali interpretazioni autentiche. Link al sito dell'ARAN.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
	Contrattazione Integrativa	Art.21,c.2	Contratti stipulati e relazione tecnico finanziaria e quella illustrativa certificata dagli organi di controllo.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	OIV	Art.10, c. 8, lett.c	Nominativo, CV e compenso	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
<b>Bandi di concorso</b>	Bandi di concorso ed elenco bandi espletati	Art.19	Bandi di concorso e relativo aggiornamento dei bandi espletati nell'ultimo triennio con indicazione per ciascuno di essi dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Dirigente AFC	Dirigente AFC	Tempestivo
	Dati relativi alle procedure	Art. 23 cc . 1 e 2	Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera. Per ciascun provvedimento indicazione dell'oggetto, eventuale spesa prevista, estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Dirigente AFC	Dirigente AFC	Tempestivo

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Par. 1 delibera CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della performance (Art. 7 D.Lgs 150/2009)	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10,c.8lett. B –Del. 104/2010	Piano della performance	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Relazione della Performance	Art.10.c.8lett. b	Relazione della performance	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	Documento OIV di valutazione della relazione sulla performance	Par. 2.1 delib. CIVIT 6/2012	Documento OIV di valutazione della relazione sulla performance (Art. 14 c. 4 lett. c) D.Lgs 150/2009)	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestiva
	Ammontare complessivo del premi	Art.20 ,c.1	Stanzianti e distribuiti	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Dati relativi ai premi	Art20, c.2	Entità media del premio conseguibile distinto tra dirigenti e comparto, grado di differenziazione.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	Benessere organizzativo	Art. 20,c.3	Livelli di benessere organizzativo	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art.22.c 1 .lett. b	Elenco società partecipate anche minoritarie (quota. Funzioni attribuite e attività svolte n favore o affidate)	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	Società partecipate	Art.22, c. 2.3	Ragione sociale, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere gravante sul bilancio, risultati degli ultimi 3 esercizi.	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
		Art.22, c.2.3 Art.22.c.1,lett d	Inserire link con rif. Siti società	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Rappresentazione grafica		Rappresentazione grafica che evidenzi i rapporti tra amministrazioni e enti di cui al precedente comma.	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
<b>Attività e procedimenti</b>	Dati aggregati attività amministrativa	Art.24.c.1	Dati relativi alla propria attività amministrativa in forma aggregata, per settori di attività, per competenza, per tipologia di procedimenti (a fini conoscitivi e statistici).	Tutti i Dirigenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
	Tipologie procedimento	Art.3S, c. 1, 2	Elenco procedimenti con dettaglio oggetto del procedimento, unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, responsabile del procedimento con recapiti telefonici e casella di posta elettronica, termine ecc.).	Tutti i dirigenti	Direzione	Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c.2	Risultati del monitoraggio periodico sul rispetto dei tempi procedurali	Tutti i Dirigenti	Responsabile anticorruzione e Trasparenza	Annuale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art.35,c.3	Le PA pubblicano i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto amministrazioni precedenti	Tutti i Dirigenti	Responsabile anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo



Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
Provedimenti	Provedimenti organi Indirizzo politico	Art. 23 c. 1, 2	Elenco dei provvedimenti finali adottati Aggiornato ogni 6 mesi (affidamento di lavori, forniture e servizi; selezioni di personale compreso progressioni di carriera; accordi <i>con</i> soggetti privati e pa) in forma di scheda sintetica (contenuto, oggetto, eventuale spesa prevista, estremi dei documenti contenuti nei fascicoli)	Direzione	Direzione	Semestrale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23 c. 1, 2	Elenco dei provvedimenti finali adottati Aggiornato ogni 6 mesi (affidamento di lavori, forniture e servizi; selezioni di personale compreso progressioni di carriera; accordi con soggetti privati e pa) in forma di scheda sintetica (contenuto, oggetto, eventuale)	Tutti i Dirigenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Semestrale
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1 lett a) b)	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese, in ragione della dimensione e del settore di attività.			

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
		Art. 25, c. 1 lett a) b)	Elenco degli obblighi e degli adempimenti inerenti le attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			
Bandi di gara e contratti		Art.37,c. 1,2	Avvisi, bandi e inviti	Tutti i Dirigenti	Tutti i Dirigenti	Tempestivo

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
		Art.37,c. 1	Informazioni sulle singole procedure	Tutti i Dirigenti	Tutti i Dirigenti	Tempestivo
		Art.37,c. 1	Procedure di affidamento ed esecuzione di opere, lavori, forniture e servizi. Delibere a contrarre.(ex art. 57. c.6 del D.Lgs. n. 163/06)	Tutti i Dirigenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Art.37,c. 1	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e di ausili finanziari a persone e enti pubblici e privati.	Tutti i Dirigenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Atti di concessione	Art. 26, c.2	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e di ausili finanziari alle imprese e comunque vantaggi economici di importo superiore a 1000euro.	Tutti i Dirigenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
		Art. 26 c. 2, art 27	Elenco dei soggetti beneficiari dettagliato: nome, dati fiscali, importo, norma o titolo a base dell'attribuzione. Ufficio e responsabile del procedimento, modalità.	Tutti i Dirigenti	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art.29,c.1	In forma sintetica. Aggregata e semplificata, anche grafica.	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
	Piano degli Indicatori e risultati attesi di bilancio	Art.29, c.2	Rif. Art. 19 del D.Lgs. n.91/2011.	Dirigente AFC	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio Immobiliare	Art.30	Informazioni identificative degli immobili posseduti (proprietà, locazioni, comodato e affitto)	Dirigente Procurement, Asset Aziendali e Sicurezza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
	Canoni <i>di</i> locazione o affitto	Art.30	Informazioni identificative degli immobili posseduti, compresi i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.	Dirigente Procurement Asset Aziendali e Sicurezza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art.31.c.	Pubblicare, unitamente agli atti a cui si riferiscono, i rilievi non recepiti degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativo contabile e tutti i rilievi ancorchè recepiti dalla Corte dei conti su organizzazione e attività dell'amministrazione e dei singoli uffici.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art.32.c. l	Carta dei servizi e standard di qualità dei servizi.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	Costi contabilizzati	Art.32 ,c.2 Jett. a	In relazione ai servizi erogati agli utenti, pubblica i costi effettivamente e il relativo andamento nel tempo sostenuti e quelli del personale per ogni servizio erogato	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale
	Costi contabilizzati Tempi medi di erogazione dei servizi	Art.10,c.5	Individuazione annuale dei servizi erogati agli utenti. Contabilizzazione dei costi, monitoraggio del loro andamento nel tempo.	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Annuale

Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
		Art.32.c.2lett. b	Tempi medi di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Direzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Trimestrale/Annuale
<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.	Dirigente AFC	Dirigente AFC	Annuale
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Art. 5 del D.Lgs.n.82/2005. Codice IBAN identificativo del conto di pagamento e codici identificativi del pagamento (secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale)	Dirigente AFC	Dirigente AFC	Tempestivo
<b>Opere pubbliche</b>		Art.38	Documenti di programmazione, linee guida per la valutazione degli investimenti, pareri dei valutatori che si discostano dalle scelte (omissis). Tempi, costi, indicatori di realizzazione delle OO.PP. completate.	Dirigente Programmi Interventi Monitoraggio	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo



Denominazione Sezione – 1° livello	Denominazione sottosezione - 2° livello -sezione 2 livello	Contenuti (rlf.al decreto)	Contenuti	Dirigenti e struttura competente all'elaborazione e trasmissione dati	Dirigente e struttura competente per la pubblicazione dei dati	Aggiornamento
<b>Informazioni ambientali</b>		Art.40	Informazioni ambientali e relazioni ex art. 10 del D.Lgs. n.195/2005.	Dirigente Programmi Interventi Monitoraggio	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Tempestivo
<b>ALTRI CONTENUTI</b>	Corruzione	Art. 43	Piano triennale per la prevenzione della corruzione, riferimenti del responsabile della prevenzione della corruzione, regolamenti e relazioni. Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti ex CIVIT, ora ANAC.	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, 4	Nominativo e recapiti del responsabile per la trasparenza e l'integrità. Nominativo e recapiti del titolare del potere sostitutivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	